

<< Logo aziendale >>

<input type="checkbox"/>	Sistema di gestione
<input type="checkbox"/>	Modello di organizzazione
<input type="checkbox"/>	Codice etico
<input checked="" type="checkbox"/>	Analisi dei rischi
<input type="checkbox"/>	Procedure
<input type="checkbox"/>	Modulistica

MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231

MOD-AR

Organizzazione

RESAIS S.p.A.

Via Alfonso Borrelli n. 10 - Palermo (PA)

Tel. 0917906710 - Fax. 0917308501

Web: www.resaispa.it

Modello di organizzazione, gestione e controllo

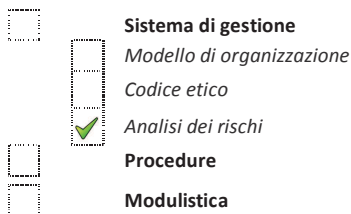
ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001

Master	√
Copia controllata	√
Copia non controllata	×
Numero della copia	01

Emissione DG Data Firma

Approvazione DG Data Firma

Approvazione ODV Data Firma



MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231

MOD-AR

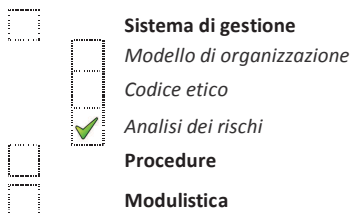
Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
Beta 1.0	18/06/2013	Prima emissione	Avv. Barbara Grilli

Indice generale della sezione

MOG 231 : "Modulo analisi dei rischi in base agli Articoli del D. Lgs. 231/01"

1.0	Premessa e modalità di utilizzo del modello di matrice del calcolo indice del rischio in base agli Articoli del D.Lgs. 231/01
2.0	Tabella per la definizione delle priorità d'intervento
3.0	Esempio valutazione sistema di controllo interno
AR1	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 24
AR2	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 24-bis
AR3	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 24-ter
AR4	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25
AR5	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-bis
AR6	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-bis 1
AR7	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-ter
AR8	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-quater
AR9	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-quater 1
AR10	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-quinques
AR11	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-sexies
AR12	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25 - septies
AR13	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25 - octies
AR14	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-novies
AR15	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-decies
AR16	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-undecies
AR17	Tabella per analisi dei rischi – Articolo 25-duodecies



1.0 Premessa e modalità di utilizzo del modello di matrice del calcolo indice del rischio per Articoli D. Lgs. 231/01.

La normativa di cui al d.lgs. 231/01 è orientata alla costruzione di un modello che sia effettivamente e sostanzialmente in grado di prevenire la commissione dei reati presupposto.

La conoscenza diretta del funzionamento dell'ente da parte di chi sviluppa il modello è tendenzialmente una garanzia che le misure anticrimine adottate ed in genere la struttura del modello siano aderenti alla specifica realtà cui sono destinati e soprattutto adeguate.

Al fine di realizzare in maniera quanto più efficace il modello di cui sopra è stata condotta una fase di analisi di RESAIS S.p.a. finalizzata:

- alla valutazione del rischio reato per ciascuno dei reati contemplati all'interno del D. Lgs 231/01,
- all'individuazione dei protocolli utili a prevenire i reati di cui agli art. 24 e succ. del D. Lgs 231/01;

Per svolgere questo lavoro, i professionisti incaricati dell'analisi dei rischi hanno sottoposto al *management* un questionario seguendo una sequenza logica ed adattando il percorso dell'indagine alle situazioni che man mano si sono verificate.

Il gruppo di lavoro ha raccolto i principali documenti aziendali garantendone la conservazione e la reperibilità futura.

Si è proceduto a verificare le procedure e mansionari formalizzati in documenti (ove esistenti) come punto di partenza dell'analisi, ma senza accettarli in modo acritico.

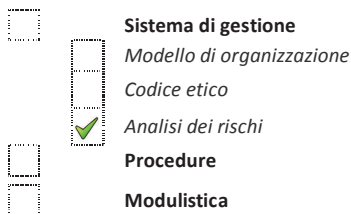
Al fine di confermare i rischi emersi nella fase di analisi ed eventualmente di individuarne di nuovi, l'attività di analisi dei rischi è stata condotta ponendo ai responsabili aziendali quesiti (interviste) volti ad evidenziare e valutare:

- la filosofia, lo stile di direzione;
- la qualità del clima esistente all'interno dell'organizzazione;
- la collaborazione tra i responsabili delle varie funzioni;
- la comunicazione tra i dirigenti ed i lavoratori;
- il grado di separazioni delle funzioni;
- le prassi che influenzano lo svolgimento dei vari processi;
- il verificarsi in passato di reati o di condotte che possano condurre astrattamente alla commissione dei reati;
- l'esistenza di falle o distorsioni nelle procedure aziendali.

Il processo di identificazione dei rischi e di valutazione delle aree maggiormente esposte alla commissione dei reati si è concluso con la stesura del documento di mappatura dei rischi, nel quale sono individuati:

- comportamenti a rischio;
- le aree e le funzioni interessate;
- le misure di contrasto già esistenti e quelle da adottare (i c.d. protocolli);

La mappatura si conclude con un giudizio sintetico di misurazione del livello del rischio espresso sia tramite giudizi che tramite numeri.

**MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231****MOD-AR**

Il rischio, dal punto di vista teorico, può essere qualificato come *inerente* (assunto quando l'Ente non si è ancora attivato per modificare le probabilità e l'impatto di un evento) oppure come *residuo* (quando l'Ente ha già implementato la risposta al rischio).

Nella prima fase di *risk assessment* si è adottato il concetto di *rischio inerente*.

Ciò in quanto la valutazione, prima ancora di considerare le possibili contromisure, è tendenzialmente più obiettiva poiché meno influenzata da considerazioni di tipo soggettivo riguardo ai metodi di prevenzione.

In definitiva, tale criterio dovrebbe comportare una minore probabilità di sopravvalutare le misure di prevenzione e conseguentemente di sottovalutare il rischio.

Si deve tenere ulteriormente conto del fatto che, secondo la dottrina aziendalistica, la misurazione del livello di rischio dipende sia dalla *probabilità* dell'evento che *dall'impatto*, cioè dall'effetto dell'evento.

La probabilità di un evento può essere definita in diversi modi a seconda delle caratteristiche dell'evento.

Valutare il rischio tenendo conto della probabilità e dell'impatto consente alla Direzione di organizzare le rilevazioni secondo una scala di priorità al fine di poter gestire e pianificare gli interventi da attuare.

A seguito di valutazioni soggettive è stato stimato l'*impatto* in base ad una scala numerica cui associare corrispondenti valutazioni del rischio espresse con giudizi:

- 0 per rischio inesistente,
- 1 per rischio molto basso,
- 2 per rischio basso,
- 3 per rischio medio,
- 4 per rischio alto,
- 5 per rischio molto alto.

Effettuata la valutazione del rischio, si è cercato di stabilire se tale livello è accettabile o se è necessario adottare misure ulteriori, al fine di ricondurre il rischio ad un livello predefinito.

Secondo la dottrina aziendalistica il livello di adeguatezza delle misure nei sistemi di controllo dei rischi fa riferimento al rapporto costi/benefici.

Il costo è quello della misura preventiva da adottare, il beneficio è il valore del danno che quel determinato rischio potrebbe produrre.

Il punto di pareggio tra il costo e il beneficio, in termini aziendali, definisce il livello di rischio accettabile in quanto un'ulteriore protezione dal rischio non risulterebbe economicamente vantaggiosa.

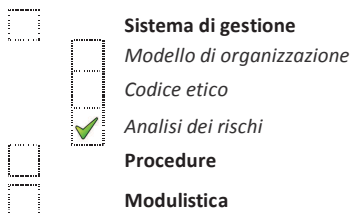
Nello specifico caso delle misure ex d.lgs. 231/01 si impongono valutazioni più stringenti.

Le Linee Guida di Confindustria e le Linee Guida della Commissione Compliance del CNDCEC (Documento n. 1 della Commissione "Consulenza Direzionale e Organizzazione Aziendale" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – Analisi delle tesi di lavoro edite da Confindustria per la costruzione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01) evidenziano infatti che la logica economica, in un sistema di prevenzione di reati, non può essere l'unico riferimento per la definizione di un livello di rischio accettabile.

In generale, la normativa stabilisce che il reato non può essere imputato se, unitamente ad altre condizioni, esiste un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato, se non fraudolentemente.

Con la stessa logica si fissa anche il livello di rischio accettabile.

Questa soluzione risponde alla logica della elusione fraudolenta del modello organizzativo quale esimente ai fini dell'esclusione della responsabilità amministrativa dell'ente: "le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e gestione" (art. 6, co. 1, lett. C) d.lgs. 231/01).

**MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231****MOD-AR**

Diversamente, nei casi di reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose commessi con violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la soglia concettuale di accettabilità non può essere semplicemente quella dell'elusione fraudolenta, poiché la specifica normativa in materia prevenzionistica prescrive che i rischi devono essere integralmente eliminati in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e ove ciò non sia possibile, ridotti al minimo.

In questi casi, agli effetti esimenti previsti dal d.lgs. 231/2001, la soglia di rischio accettabile è rappresentata dalla violazione del modello organizzativo di prevenzione (e dei sottostanti adempimenti obbligatori prescritti dalle norme prevenzionistiche) nonostante la puntuale osservanza degli obblighi di vigilanza previsti dal d.lgs. 231/2001 da parte dell'apposito Organismo di Vigilanza.

In pratica, relativamente alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, devono essere adottate tutte le misure richieste dalle specifiche normative in materia.

Operando secondo lo schema descritto in precedenza si è definito il quadro del rischio aziendale: la cosiddetta "mappatura del rischio".

Per quanto riguarda a valutazione del rischio è possibile procedere con calcoli per rilevare l'impatto dell'evento e la *probabilità* che lo stesso possa verificarsi.

I valori per misurare l'impatto (I) nell'analisi descritta in seguito sono espressi come segue:

- 0 = Impatto inesistente;
- 1 = Impatto molto basso;
- 2 = Impatto basso;
- 3 = Impatto medio;
- 4 = Impatto alto;
- 5 = Impatto molto alto.

Detta graduazione è stata sviluppata assumendo le seguenti valutazioni:

- SP = Sanzioni Pecuniarie (es. quote: peso da n. 100 a n. 1.000 e valore da € 258,00 a 1.549,00);
- SI = Sanzioni Interdittive, confisca, pubblicazione della sentenza;
- CI = Costo Implementazioni procedura di controllo;

La misurazione dell'impatto fornisce elementi utili per stabilire le priorità degli interventi da attuare per combattere il rischio.

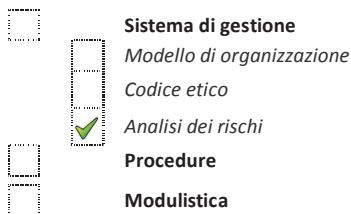
Per misurare il Rischio Inerente (RI), se relativamente al reato oggetto di analisi si è verificata una condanna/avviso di garanzia negli ultimi 15 anni avremo PRI = 100%. L'analisi storica della probabilità non lascia dubbi sulla collocazione della misura della probabilità al massimo livello.

Se, invece, non si è mai verificato alcun fatto di tale genere, allora:

$$\text{PRI (Probabilità Rischio Inerente)} = F + S$$

Dove:

- a) F = Frequenza delle attività e quindi :
 - F= 0 l'attività non si verifica mai;
 - F= 30% l'attività si verifica occasionalmente;
 - F= 60% l'attività si verifica abitualmente.
- b) S = Rischiosità per settore di attività e quindi:
 - S= 0 se l'attività non ha rischi caratteristici del settore;



- S= 20% se l'attività rientra nella norma dei rischi del settore;
- S= 40% se l'attività è specifica del settore e ha rischi particolari desumibili da dati storici.

Se invece si vuole misurare la probabilità di Rischio Residuo (PRR) si applica la seguente formula:

$$\text{PRR (Probabilità Rischio Residuo)} = \text{PRI} - (\text{PRI} * \text{FSC})$$

Dove:

c) FSC = Forza del Sistema di Controllo e quindi:

- FSC = 0% se gli Standard rispettati sono tra lo 0% ed il 20%;
- FSC = 40% se gli Standard rispettati sono tra il 21% ed il 70%;
- FSC = 80% se gli Standard rispettati sono tra il 71% ed il 100%.

Ne consegue che il Rischio Complessivo (RC) si determina da una attenta valutazione degli indicatori I (Impatto) e PRR (Probabilità di rischio residuo).

Più grandi sono tali valori, maggiore sarà il rischio di commissione degli specifici reati presupposto. Al fine di ridurre il rischio reato sarà necessario implementare un sistema di controllo interno detto modello organizzativo.

Effettuata la valutazione del rischio reato si è valutato se tale livello è accettabile o se è necessario adottare misure ulteriori al fine di ricondurre il rischio al livello definito.

Il modo più comune di controllare il rischio consiste nell'introdurre un certo numero di misure (protocolli) volte a ridurre sia la probabilità che un evento avverso possa manifestarsi, sia gli effetti negativi generati nel caso in cui il reato dovesse effettivamente verificarsi.

Nel linguaggio del legislatore del d.lgs. 231/01 tali misure sono definite come "protocolli".

I protocolli sono prassi ottimali alle quali sottoporre specifiche fasi della gestione dell'Ente per ridurre il rischio e ricondurlo ad un teorico livello accettabile che l'Ente si è prefissato.

Il protocollo è un principio generico, quale potrebbe essere, ad esempio, la segregazione dei compiti, che verrà poi calato con maggiore o minore grado di dettaglio negli specifici regolamenti aziendali a seconda della funzione degli stessi e della rischiosità del processo.

I regolamenti tipici sui quali intervenire sono le procedure operative, i mansionari ed il codice etico.

Valutato il *rischio inerente* e quello *residuo*, si provvederà successivamente ad individuare i protocolli aggiuntivi necessari per ricondurre il valore del primo rischio al secondo.

A questo punto, con un (auspicato) processo circolare, le funzioni dell'Ente coinvolte nei processi da riformare rivedranno tutti i vari regolamenti e sistemi di controllo interno modificandoli per rispettare i protocolli aggiuntivi.

2.0 Tabella per la definizione delle priorità d'intervento

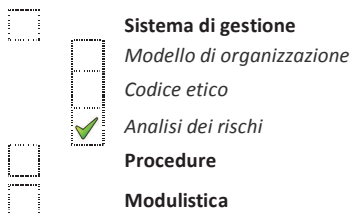
Tabella per la definizione delle priorità di intervento

Le tabelle seguenti, da adattare naturalmente alla realtà a cui si sta lavorando, sono utili per definire le priorità di intervento a seconda dell'indice di rischio ottenuto moltiplicando il valore "Probabilità" per il valore del "Danno" (Px D)

	Probabilità "P"	Danno "D"	Valore	P x D	1	2	3	4	5
Inevitabile	≥ 30%	Altissimo	5	1	1	2	3	4	5
Alta	5% ≤ P < 30%	Alto	4	2	2	4	6	8	10
Moderata	1% ≤ P < 5%	Moderato	3	3	3	6	9	12	15
Bassa	0,01% ≤ P < 1%	Basso	2	4	4	8	12	16	20
Remota	< 0,01%	Irrilevante	1	5	5	10	15	20	25

Se P x D	0 – 5	Nessuna azione
Se P x D	6 – 10	Azione necessaria entro 1 anno
Se P x D	11 – 16	Azione necessaria entro 1 mese
Se P x D	17-25	Azione necessaria entro 2 giorni

<< Logo aziendale >>



MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231

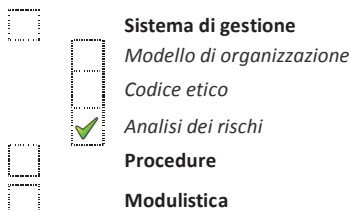
MOD-AR

3.0 Esempio valutazione sistema di controllo interno.

Valutazione Forza SCI=FSC

SCI=Sistema di Controllo Interno

FSC	0%	Standard rispettati tra 0% e 20%
FSC	40%	Standard rispettati tra 21% e 70%
FSC	80%	Standard rispettati tra 71% e 100%

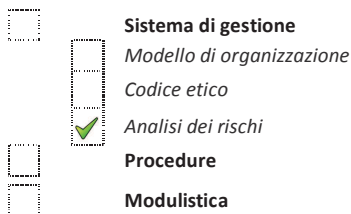
**MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231****MOD-AR****Tabella analisi dei rischi – RESAIS S.P.A.****AR 1- Art. 24 D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.**

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuo (a*b)- [(a*b)*(FSC)]	Rating Rischio Residuo	Azioni Correttive adottate
Art. 24	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente o della Comunità Europea	Art. 316-ter c. p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO	nessuna
Art. 24	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o della Comunità Europea	Art. 640, comma 2, n. 1 c. p.	1	5	5		0%	5	BASSO	nessuna
Art. 24	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Art. 640-bis c.p.	1	5	5		0%	5	BASSO	nessuna
Art. 24	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico	Art. 640-ter c.p.	1	5	5		0%	5	BASSO	-

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (mancanza di un effettivo rischio/reato un effettivo rischio/reato)	Tutti i processi amministrativi.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamare, organigramma; - Definire, se necessario, procedure operative che disciplinino i rapporti con la pubblica amministrazione;

AR2 - Art. 24 – bis D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Falsità in un documento informatico o pubblico avente efficacia probatoria	Art. 491-bis c.p.	1	4	4	0%	0%	4	BASSO	
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	Art. 615- quater c.p.	1	3	3	0%	0%	3	BASSO	
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	Art. 615- quinquies c.p.	1	3	3	0%	0%	3	BASSO	
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	Art. 617- quater c.p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO	
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Istallazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	Art. 615- quinquies c.p.	1	3	3	0%	0%	3	BASSO	
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	Art. 635-bis c.p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO	



MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231

MOD-AR

Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	Art. 635-ter c.p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	Art. 635-quater c.p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	Art. 635-quinquies c.p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Frode informatica nel certificatore di firma elettronica	Art. 640-quinquies	1	4	4	0%	0%	4	BASSO
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamenti illecito di dati	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	Art. 615-ter c.p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concreti ipotesi di reato)	Tutti i processi informatici.	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere adeguati riferimenti nel codice etico; - Individuare un responsabile della rete informatica; - Condurre Audit sull'affidabilità e sicurezza della rete (ODV);

AR3 - Art. 24 – ter D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 24-ter	Delitti di criminalità organizzata	Associazione di tipo mafioso	Art. 416-bis c.p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO	
Art. 24-ter	Delitti di criminalità organizzata	Scambio elettorale politico-mafioso	Art. 416-ter c.p.	1	5	5	0%	0%	5	BASSO	
Art. 24-ter	Delitti di criminalità organizzata	Associazione per delinquere	Art. 416 c.p. (ad eccezione del sesto comma)	1	5	5	0%	0%	5	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere adeguati riferimenti nel codice etico;

MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231

MOD-AR

AR4 - Art. 25 D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

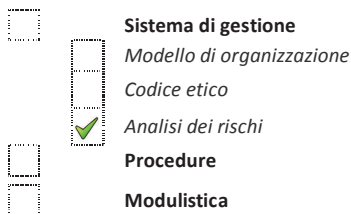
Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 25	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Corruzione per un atto d'ufficio	Art. 318 c.p.	1	5	5		0%	5	BASSO	nessuna
Art. 25	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Istigazione alla corruzione	Art. 322 c.p.	1	5	5		0%	5	BASSO	nessuna
Art. 25	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Concussione	Art. 317 c.p.	1	5	5		0%	5	BASSO	nessuna
Art. 25	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio	Art. 319 c.p.	1	5	5		0%	5	BASSO	nessuna
Art. 25	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Corruzione in atti giudiziari	Art. 319-ter c.p.	1	5	5		0%	5	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (fattispecie di reato remote)	Tutti i processi in cui le figure apicali possono venire astrattamente a contatto con la Pubblica Amministrazione.	- Formalizzare se necessari protocolli di contrasto;

AR5 - Art. 25 - bis D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art- 25-bis	Delitti contro l'industria e il commercio	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Art. 513-bis c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	
Art. 25-bis	Reati di falsi nummario	Spedita di monete falsificate ricevute in buona fede	Art. 453 c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	
Art. 25-bis 1	Reati contro industria e commercio	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Art. 464 c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato classificato Basso per mancanza di concrete ipotesi di reato da parte delle figure apicali)	Amministrativi in generale.	- Riferimenti in codice etico;

**MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231****MOD-AR****AR6 - Art. 25 bis 1 D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.**

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art- 25-bis	Delitti contro l'industria e il commercio	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Art. 513-bis c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	
Art. 25-bis	Reati di falsi nummario	Spedita di monete falsificate ricevute in buona fede	Art. 453 c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	
Art. 25-bis 1	Reati contro industria e commercio	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Art. 464 c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi	- Prevedere riferimenti nel codice etico;

AR7 - Art. 25 Ter D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 25-ter	Reati societari	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	Art. 2638, comma 1 e 2, c.c.	2	5	10	60%	40%	6	MEDIO	
Art. 25-ter	Reati societari	Omessa comunicazione del conflitto di interessi	Art. 2696-bis c.c.	2	5	10	60%	40%	6	MEDIO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Medio il livello è stato così definito perché sebbene al momento manchino specifici protocolli tuttavia l'esistenza del collegio sindacale e della certificazione esterna del bilancio sono misure sufficienti a mitigare le ipotesi di reato pure previste dal D. Lgs. n. 231/2001 in tema di reati societari.	Tutti i processi amministrativi.	- Prevedere ove mancanti adeguati riferimenti nel codice etico; - Formalizzare protocolli amministrativi;

MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231

MOD-AR

AR8 - Art. 25 quater D. Lgs. 231/2001 – RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D.Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni adottate
Art. 25-quater	Delitti con finalità di terrorismo	Delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore a 10 anni	Conv. N.Y. Art.2	0	0	0		0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi	- Prevedere adeguati riferimenti nel codice etico;

AR9 - Art. 25 quater 1 D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 25-quater 1	Pratiche di mutilazione organi genitali femminili		Art. 583 bis c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi	- Prevedere adeguati riferimenti nel codice etico;

AR10 - Art. 25 quinquies D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 25-quinquies	Delitti contro la personalità individuale	Riduzione in schiavitù o in servitù	Art. 600 c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	
Art. 25-quinquies	Delitti contro la personalità individuale	Tratta di persone	Art. 601 c.p.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi	- Prevedere adeguati riferimenti nel codice etico;

MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231**MOD-AR****AR11 - Art. 25 sexies D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.**

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 25-sexies	Abusi di mercato	Abuso di informazioni privilegiate, manipolazione del mercato	TUF Art. 184 e 187	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi	- Prevedere adeguati riferimenti nel codice etico;

AR12 - Art. 25 septies D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 25-septies	Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Lesioni personali colpose - Omicidio colposo con violazione Art. 55 c. 2 D. Lgs 81/2008	Art. 590 c.3 c. p. - Art. 589 c. p.	1	5	5		0%	5	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito non essendoci concrete ipotesi di reato che possono essere commesse dalle figure apicali, si evidenziano tuttavia alcune lacune riguardo la formazione ed informazione sui rischi connessi alle attività agli infortuni sul lavoro).	Tutti i processi.	- Prevedere adeguato piano formativo; - Rivedere piano sicurezza DVR;

AR13 - Art. 25 octies D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 25-octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Artt. 648, 648bis e 648ter codice penale	1	5	5	0%	0%	5	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (definito così per mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi amministrativi.	- Introdurre riferimenti nel codice etico

MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231

MOD-AR

AR14 - Art. 25 novies D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 29-novies	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera di ingegno protetta o parte di essa	Art. 171, L. 633/1941 – Comma 1 – Lett. a/bs	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	
Art. 29-novies	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Reati di cui al punto precedente commessi su opere altri non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore e la reputazione	Art. 171, L. 633/1941 – Comma 3	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (definito così per mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi informatizzati.	- Inserire procedure nel codice etico;

AR15 - Art. 25 decies D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni adottate
Art. 29-decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Art. 377bis codice penale	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (definito così per mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi in cui le figure apicali possono venire astrattamente a contatto con la l'autorità giudiziaria.	- Inserire procedure nel codice etico;

AR16 - Art. 25 undecies D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 29-undecies	Reati ambientali	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di specie animali o vegetali selvatiche protette/Distruzione o deterioramento di un habitat all'interno di un sito protetto	Artt. 727 bis, 733bis codice penale.	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	
Art. 29-undecies	Reati ambientali	Scarico di acque reflue industriali/Attività di gestione non autorizzata di rifiuti	D.lgs. 152/2006, artt. 137, 257, 258, 259, 260, 260 bis, 279	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

<< Logo aziendale >>

<input type="checkbox"/>	Sistema di gestione
<input type="checkbox"/>	Modello di organizzazione
<input type="checkbox"/>	Codice etico
<input checked="" type="checkbox"/>	Analisi dei rischi
<input type="checkbox"/>	Procedure
<input type="checkbox"/>	Modulistica

MODULO / TABELLA ANALISI DEI RISCHI PER ARTICOLO 231

MOD-AR

Art. 29-undecies	Reati ambientali	Falsificazione licenze, certificati, notifiche d'importazione, dichiarazioni, comunicazioni/Inquinamento del suolo, del sottosuolo con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio/Falsa predisposizione del certificato analisi rifiuti/Traffico illecito di rifiuti/Alterazione o mancanza scheda Sistri	reati richiamati art. 3bis Legge n. 150/1992	0	0	0	0%	0%	0	BASSO
Art. 29-undecies	Reati ambientali		reati previsti art. 3, comma 6, l. 549/1993	0	0	0	0%	0%	0	BASSO
Art. 29-undecies	Reati ambientali	Inquinamento doloso da parte di navi con danni permanenti o di particolare gravità	reati previsti d.lgs. n. 202/2007	0	0	0	0%	0%	0	BASSO

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi	- Prevedere adeguati riferimenti nel codice etico;

AR17 - Art. 25 duodecies D. Lgs. 231/2001 - RESAIS S.P.A.

Rif. Art. D. Lgs 231/01	Possibili reati	Fattore di rischio	Rif. Codice Penale/Civile	P (a)	D (b)	Rating Rischio Inerente (a)*(b)	Rispetto Standard SCI (in %)	Valutazione Controlli - (FSC)	Rischio Residuale (c)-(a*b)	Rating Rischio Residuale	Azioni Correttive adottate
Art. 29-duodecies	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Art.22 comma 12bis d.lgs. N. 286/1998	0	0	0	0%	0%	0	BASSO	

Livello di rischio	Processi sensibili	Contromisure
Basso (il livello è stato così definito a causa della mancanza di concrete ipotesi di reato)	Tutti i processi	- Prevedere adeguati riferimenti nel codice etico;